

IPOTESI DI ACCORDO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 14 DELLA L.R. 23/02

La Regione Siciliana e gli Enti del comparto che applicano il contratto dei dipendenti regionali provvedono ogni tre anni alla rilevazione del fabbisogno di personale e procedono alla copertura dei posti disponibili, mediante pubblico concorso che preveda la riserva del 50% in favore del personale interno collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella cui appartengono i posti messi a concorso.

In sede di prima applicazione del presente, al fine di dare attuazione all'art. 14 della l.r. 23/02, tenuto conto di quanto disposto dal terzo comma dell'art. 5 della l.r. 10/2000, nonché della necessità di valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Amministrazione regionale mediante processi di progressione verticale di carriera del personale in servizio e procedere ad economie di spesa, assicurando al contempo continuità al buon andamento dell'Amministrazione, si procederà alla copertura del 50 per cento dei posti resisi disponibili dalla data di entrata in vigore della l.r. 10/2000 a quella del presente accordo, con esclusione di quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 39 della predetta l.r. 10/2000, mediante selezione interna, basata su un esame colloquio, cui saranno ammessi a partecipare, a domanda:

- per i posti disponibili nella categoria C i dipendenti inquadrati per effetto dell'accordo del 28 febbraio 2001 nella categoria immediatamente inferiore;
- per i posti disponibili nella categoria D i dipendenti inquadrati per effetto dell'accordo del 28 febbraio 2001 nelle posizioni stipendiali C5 e C6.

In sede di detta selezione si terrà conto in via prioritaria:

- del possesso del titolo di studio specifico richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire;
- del possesso della professionalità richiesta per lo svolgimento del profilo cui si intende accedere deducibile anche dall'esame delle schede compilate in sede di determinazione del fabbisogno formativo;
- adeguata conoscenza delle materie tecniche o giuridiche rapportata al profilo da ricoprire ed alle connesse responsabilità;

Lo svolgimento delle prove selettive sarà affidato ad un'unica commissione d'esame a livello centrale.

Al personale che non produrrà istanza di partecipazione alla prova di cui sopra o che non sarà dichiarato idoneo, se proveniente dalla categoria B, si applicherà il disposto di cui all'art. 13 – comma 6 – dell'ordinamento professionale del comparto recepito con D.P.Reg. 10/2001; a quello collocato in via provvisoria nella categoria D e proveniente dalle posizioni C5 e C6 si procederà alla restituzione nelle posizioni di rispettiva provenienza attribuendo, a chi è collocato nella posizione C5, un assegno personale riassorbibile di importo pari a quello in godimento a seguito della ricollocazione provvisoria operata a far data dall'1/12/2001.

I posti rimasti comunque disponibili, espletata la procedura di cui sopra, unitamente a quelli che si renderanno disponibili dalla data di entrata in vigore del presente accordo, andranno ad incrementare il contingente triennale di cui sopra.

La progressione economica all'interno di ciascuna categoria, prevista dall'art. 6 dell'ordinamento professionale recepito con D.P.Reg. 10/2001, in sede di prima applicazione avverrà, per coloro che hanno i requisiti indicati nel successivo art. 13, previo superamento di apposito esame colloquio da sostenere innanzi ad una commissione istituita presso ciascun Dipartimento.



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Richieste di modifiche ed integrazioni alla proposta governativa del 6 maggio 2003

- Emissione immediata dei decreti di inquadramento relativi alle progressioni orizzontali senza selezione e secondo i posizionamenti previsti dall'art. 13 del D.P. 10/2001
- Mantenimento delle figure direttive sia nell'area C che nell'area D
- Formalizzazione dei passaggi in C1 e C2, D1 e D2, secondo il posizionamento previsto dall'articolo 13 del D.P. 10/2001. In prima applicazione (trattandosi di procedure già in corso - vedi affiancamento formativo e rilevazione del fabbisogno formativo) ed in linea con l'articolo 34 della finanziaria nazionale 2003, slegandoli dalla rilevazione delle dotazioni organiche discendenti dall'applicazione dell'articolo 39 della Legge 10/2000 (su cui, fra l'altro, pende un giudizio di incostituzionalità). Per l'emissione dei decreti di inquadramento alle categorie C1 e C2, D1 e D2 vanno previste procedure valutative, per titoli, in linea con la normativa ai concorsi pubblici per l'accesso alla P.A.. Nei casi di mancato possesso del titolo previsto per l'accesso all'area di destinazione, secondo quanto previsto dall'art 13 del CCRL recepito con il D.P. 10 /2001, oltre alla valutazione dei titoli dovrà essere superato un esame-colloquio al termine di un percorso formativo.
- Al fine di armonizzare le professionalità presenti con le attuali necessità dell'amministrazione, in analogia ed in linea con quanto previsto dalla Legge finanziaria regionale 26 marzo 2002, n° 2, art 19 – comma 4, nonché articolo 5 - comma 11 e 12, viene istituita un'Area transitoria delle alte professionalità, ad esaurimento, collegata economicamente all'area di appartenenza dei dipendenti, ove collocare, a domanda, il personale dotato di alte professionalità in materia di vigilanza e tutela dei beni culturali, del patrimonio forestale, della gestione di servizi di sicurezza e collaborazione con gli assessori regionali, i dirigenti generali ed i capi di gabinetto
- Dichiarazione a verbale per l'immediata apertura del tavolo delle trattative per la definizione delle linee guida del contratto economico 2002/2003 e giuridico 2002/2005, con decorrenze economiche gennaio 2002, in sostituzione della proposta dell'indennità di vacanza contrattuale

Palermo, 6 maggio 2003

i segretari generali
Dario Matranga – Marcello Minio